

Riflettori puntati per 12 giorni sul torneo di scacchi

Gara internazionale dal giorno 27

Il giorno 27 dicembre (sponsorizzato dal Banco S. Geminiano e S. Prospero), inizierà il 28° torneo internazionale di scacchi. La manifestazione, che si protrarrà fino al 7 gennaio 1986, anche quest'anno si avvarrà della presenza di un cast di scacchisti, tutti gran maestri, di primissimo piano. La sfida per il primo premio sarà tra gli ungheresi Portisch, Rubli e Adorjan, il tedesco Lobron, l'olandese Sosonko, gli jugoslavi Cebalo, Marianovic e Ljubicic, lo svedese Andersson, i ceki Smejkal e Kavalek, quest'ultimo naturalizzato Usa, il cubano Nogueiras e il russo Romaniscin.

Il torneo, come detto, sponsorizzato dal Banco S. Geminiano e S. Prospero e dalla Ferrarini di Rivalta, sarà di tredicesimo livello. Il livello, lo ricordiamo per i non addetti ai lavori, è dato dal punteggio personale che attraverso le gare ciascun scacchista si guadagna. Al massimo, ipotizzando l'ingaggio dei primi dieci scacchisti del mondo, si raggiungerebbe il 16°. Ciò significa che la manifestazione reggiana, pur non essendo al «top» è in ogni caso di rango eccellente. Così si spiega anche perché non vi partecipi alcun italiano. Con buona pace di quanti vorrebbero almeno una bandiera azzurra nel girone «A», nessun giocatore di casa nostra ha un punteggio personale adeguato al resto del gruppo.

Quindi far partecipare un italiano avrebbe significato ridurre il torneo ad un livello inferiore. La scelta degli organizzatori ha perciò puntato più che sul «nazionalismo» sull'«internazionalismo», più che sul desiderio di tifare per un connazionale sul richiamo mondiale che la manifestazione del 27 dicembre riuscirà.

Naturalmente un pronostico a tutt'oggi appare assurdo; a questi livelli di agonismo tutto può accadere e nulla è scontato, salvo forse le sorprese. Comunque se un pronostico è prematuro, una graduatoria teorica vede però già alla partenza alcuni favoriti. Senz'altro c'è Portisch, vincitore dell'edizione della scorsa edizione e numero quattro nella graduatoria mondiale; Kavalek è un avversario pericoloso per qualsiasi avversario, mentre Ljubicic è in un momento di forma smagliante.

Sembrerebbero questi i favoriti, ma anche gli altri avranno il loro da dire. Il grande livello del torneo infatti sarà uno sprone a non considerare la gara reggiana come un momento di «parcheggio» tra le altre manifestazioni più impegnative a livello mondiale. Questa idea di un comodo riparo nella terra dei tortellini e del lambrusco poteva forse ipotizzarsi qualche anno fa. Dal 27 dicembre al 7 gennaio, i riflettori dei critici e dei campioni di tutto il mondo degli scacchi saranno puntati su Reggio.

26 maestri di scacchi aprono oggi il torneo internazionale Ventottesima edizione della gara

Oggi, al segnale dello starter, si metteranno in corsa 26 scacchisti per l'ambito traguardo della vittoria. La tradizionale manifestazione è giunta alla sua ventottesima edizione: raggiungendo un primato mondiale insuperato certamente finora e di difficile superamento anche in avvenire.

Ma se fino alla venticinquesima edizione, la manifestazione ha vissuto una vita di stenti, diciamo pure, da «bohemiens», alla ventiseiesima la gara ha avuto un'esplosione di importanza internazionale: il «Banco San Geminiano e San Prospero» ha preso infatti sotto le sue ali il torneo che è diventato un «classico» delle competizioni mondiali, imponendo il nome della nostra città all'attenzione dei massimi organi federali scacchistici internazionali. Un torneo che ha avuto il vanto di vedere rappresentate tutte cinque le parti del mondo, dal Sud America, all'Africa, all'Australia, dall'Asia all'Europa. Un buon numero di talenti, passati per la trafila reggiana, si sono poi imposti tra i migliori maestri nelle competizioni internazionali di rilevante importanza mondiale.

I due tornei, dedicati alla memoria del conte Gian Carlo Dal Verme, ex presidente della Federazione scacchistica italiana (Milano), mecenate e sostenitore del torneo di capodanno nelle precedenti edizioni, sono di due diverse categorie, com'è ovvio: il più importante, quello di soli grandi maestri internazionali, raggiunge la categoria tredicesima, cioè solo due gradini di meno della massima possibile, la quindicesima. Ma si noti che da quando il Banco è entrato con la sua ingente sponsorizzazione, anno dopo anno la forza e l'importanza del torneo sono cresciute: dalla nona del 1983-84, alla dodicesima del 1984-85 alla presente: tredicesima. Ma tutti sono convinti che il Banco ha in petto l'idea di salire ancora più in alto nelle prossime edizioni...

La rosa dei big annovera dodici grandi maestri di indiscussa fama internazionale: Lajos Portisch e Zoltan Ribli (Ungheria), Ljubomir Ljubicic, Miso Cebalo, Slavoljub Marianovic (Jugoslavia), Oleg Romaniscin (Urss), Lubomir Kavalek (originario di Praga, ma residente ora negli Stati Uniti), Ulf Andersson (Svezia), Jesus Nogueiras (Cuba), Gennadi Sosonko (nato in Unione Sovietica, ora cittadino olandese), Eric Lobron (Germania Federale), Jan Smejkal (Cecoslovacchia).

Il torneo minore conta quattordici maestri, equamente divisi fra italiani e stranieri: Orest Popovich (Usa), Vladimir Bukal (Jugoslavia, vincitore della precedente edizione), Antonio Antunes (Portogallo), Claus Dieter Meyer, Christian Maier (Germania Federale), Jan Smejkal (Cecoslovacchia).

Il torneo minore conta quattordici maestri, equamente divisi fra italiani e stranieri: Orest Popovich (Usa), Vladimir Bukal (Jugoslavia, vincitore della precedente edizione), Antonio Antunes (Portogallo), Claus Dieter Meyer, Christian Maier (Germania Federale), Gert Jan De Boer (Olanda), Jean Luc Costa (Svizzera).

Gli italiani: Roberto Messa (ex campione italiano 1982), Andrea Grinza (Torino), Bruno Belotti (Bergamo), Antonio Martorelli (Salerno, il vincitore dell'edizione 1983-84), Renzo Mantovani (Varese), Spartaco Sartori (Padova). La nostra regione sarà rappresentata dal modenese Giovanni Falchetta.

La duplice manifestazione ha già, dallo scorso anno, un cosponsor dell'importanza della «Ferrarin spa» che anche questa volta ha assicurato la sua cospicua partecipazione.

La manifestazione si fregia, infine, da sempre del patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo, e delle amministrazioni comunale e provinciale di Reggio Emilia.

Il torneo «A» avrà due giornate di riposo: il primo e il sette gennaio. Il torneo «B» invece continuerà ininterrottamente dal 27 al 7 gennaio. L'orario è dalle 14,30 alle 20,30 alla sala Verdi del teatro Ariosto (ingresso laterale, dopo il bar). L'ultimo turno (8 gennaio) inizierà alle 8,30 sino alle 14,30. Quindi, dopo una breve interruzione, si riprenderanno le partite sospese dalle 16 sino alla conclusione. La sala Verdi offre trecento posti a sedere: gli scacchisti e gli appassionati potranno seguire comodamente le partite che verranno riprodotte sulle scacchiere magnetiche giganti allestite sul palcoscenico.

Difficile fare pronostici: tutto dipende in conclusione dalla forma attuale di ogni giocatore. Portisch è il vincitore della passata edizione, ma troverà accaniti rivali negli altri concorrenti.

ENRICO PAOLI

Iniziato ieri pomeriggio il torneo internazionale

SCACCHI A CAPODANNO

Fino all'otto gennaio si affronteranno dodici giocatori di livello mondiale

Aria di gala ieri mattina, nella saletta ricevimenti del Banco S. Geminiano e S. Prospero, per la «vernice» della ventottesima edizione del torneo scacchistico di Capodanno, mai così ricca di nomi e di prestigio. Solennemente officiata da Enrico Paoli, da sempre factorum della manifestazione, il breve rituale di saluto ha evidenziato la compiaciuta soddisfazione degli organizzatori per la presenza dei dodici big che fino all'otto gennaio si fronteggeranno sulle scacchiere della sala Verdi. Parole di auspicio sono giunte da Elio Monducci, amministratore delegato dell'istituto di credito che sponsorizza l'iniziativa assieme alla Ferrarini Spa, che ha ricordato come gli scacchi rappresentino non solo una passione sportiva ma soprattutto un fenomeno culturale capace di raccogliere attorno a sé, oltre agli specialisti di livello mondiale, la vasta platea di dilettanti e di semplici praticanti.

Proprio il sostegno dei privati, assieme al patrocinio fornito da amministrazioni di Comune e Provincia e dell'Ente per il turismo, ha permesso alla rassegna di assumere nel periodo più recente un ruolo di rilievo nel panorama internazionale: il «tredicesimo» grado raggiunto con l'edizione di quest'anno — il massimo della categoria è il quindicesimo — rappresenta già un traguardo importante. Se il trend sarà confermato, e ciò pare nelle intenzioni degli organizzatori, nel prossimo futuro il torneo raggiungerà livelli d'eccezione.

Dopo la presentazione, il sorteggio, un veloce rinfresco e nel primo pomeriggio il via alle gare per i concorrenti della serie maggiore e del gruppo minore. Tra i primi, grande favorito l'ungherese Lajos Portisch.



La presentazione del torneo ieri mattina al Banco S. Prospero.

(Foto Rossi)



La prima giornata di gara alla sala Verdi del Teatro Ariosto.

(Foto Rossi)

Aperto con una sorpresa il torneo di scacchi

LOBRON SCONFIGGE RIBLI

Nella prima giornata hanno vinto anche il ceco Smejkal e lo jugoslavo Marianovic

Si è aperta con una sorpresa la ventottesima edizione del torneo internazionale di scacchi di Capodanno in corso di attuazione presso la sala Verdi del teatro Ariosto: nel primo turno, disputatosi venerdì, al termine di una partita combattuta, il tedesco Lobron ha sconfitto il grande maestro ungherese Ribli, big mondiale della specialità, anticipando probabilmente il tema fondamentale del torneo, di assoluto livello ed equilibrio e dunque all'insegna delle novità.

Oltre alla vittoria di Lobron, la giornata inaugurale ha visto il cecoslovacco Smejkal battere lo jugoslavo Cebalo, l'altro jugoslavo Marianovic sconfiggere il cubano Nogueiras e le patte tra l'olandese Sosonko e lo statunitense Kavalek, tra l'ungherese Portisch (vincitore dell'edizione dello scorso anno) e lo jugoslavo Ljubojevic, tra il sovietico Romanishin e lo svedese Andersson.

Le partite del secondo turno, iniziate nel pomeriggio di ieri,



Romanishin e Andersson durante una partita.

sono proseguite sino a tarda ora se si esclude la patta tra Kavalek e Nogueiras; gli altri incontri vedevano di fronte Ribli e Marianovic, Smejkal e Lobron, Andersson e Cebalo, Portisch e Romanishin, Sosonko e Ljubojevic.

Il torneo riprenderà questa mattina con le eventuali prosecuzioni delle partite e successivamente nel pomeriggio con la disputa del terzo turno.

Per quanto riguarda il torneo minore da segnalare le vittorie di Bruno Belotti e di Jean-Luc

Costa, due giovanissimi giocatori, rispettivamente opposti all'americano Popovic e all'italiano Falchetta. Vittoria anche del tedesco occidentale Meyer ai danni dell'italiano Mantovani, mentre gli altri incontri si sono conclusi in parità.

In corso alla sala Verdi dell'Ariosto Smejkal e Martorelli primi al torneo di scacchi

Questi i risultati degli incontri. Gruppo A: Romanishin-Kavalek patta; Cebalo-Ljubojevic patta; Lobron-Sosonko patta; Marianovic-Portisch sospesa; Nogueiras-Andersson patta; Ribli-Smejkal patta.

Gruppo B: Martorelli batte Popvych; Antunes batte Costa; Sartori-Belotti patta; Meyer-Falchetta patta; De Boer batte Bukal; Maier batte Grinza; Mantovani-Messa patta.

Classifica A: Smejkal 3,5 su 5; Sosonko, Romaniskin, Andersson 3 su 5. Lovron, Marianovic 2,5 su 4; Ljubojevich 2,5 su 5; Ribli Kavalek 2 su 5; Portisch 1,5 su 3; Nogueiras 1,5 su 5; Cebalo 1 su 5. Gruppo B: Martorelli 3,5 su 5; Belotti, Sartori, Meyer, De Boer, Antunes 3 su 5; Maier Mantovani 2,5 su 5; Grinza, Bukal, Falchetta, Popvych 2 su 5; Mesa 1,5 su 5.

Prosegue il torneo di scacchi Smejkal avanza a suon di patte

L'italiano Martorelli guida il torneo B



Una fase dell'incontro tra Sosonko e Marianovic.

(Foto Reds)

La politica dei piccoli passi sta dando ragione a Jan Smejkal, gran maestro cecoslovacco, che a suon di «patte» sta conducendo in solitudine la ventottesima edizione del torneo internazionale di scacchi in corso di svolgimento alla sala Verdi del Teatro Ariosto. Dopo una giornata di pausa per permettere ai dodici big di questo torneo di godersi il Capodanno in tutta tranquillità, ieri pomeriggio hanno avuto luogo le partite del sesto turno.

Tutti gli incontri sono andati per le lunghe, se si esclude quello tra l'ungherese Portisch e il cubano Nogueiras, terminato in parità dopo ventuno mosse, e appunto quello che ha opposto Smejkal allo statunitense Kavalek, anch'esso conclusosi con una patta alle ventisettesima mossa.

Col mezzo punto conquistato ieri, Smejkal ha compiuto un nuovo passo avanti in classifica, attestandosi a quota quattro. Con tre punti lo seguono l'olandese Sosonko, il sovietico Romanishin e lo svedese Anderson; a due e mezzo, il tedesco Lobron, gli jugoslavi Marianovic e Ljubojevic, lo statunitense Kavalek; a due punti il cubano Nogueiras e l'ungherese Portisch, mentre chiude la fila l'altro jugoslavo Cebalo fermo a quota uno. Va detto comunque che si tratta di una graduatoria «fluida»; Marianovic e Lobron hanno disputato due partite in meno; Portisch, Sosonko, Ljubojevic, Romanishin, Cebalo, Ribli e Andersson una in meno.

Venendo al torneo minore, va segnalata la marcia estremamente positiva di Antonio Martorelli, che dopo tre patte iniziali ha inanellato una splendida serie di vittoria, l'ultima ai danni del quotato Antunes. Questi i risultati del sesto turno: Meyer batte Belotti; Costa batte Sartori; Martorelli batte Antunes; De Boer batte Falchetta; Maier e Bukal patta; Mantovani batte Grinza; Popovic batte Mesa. Nel settimo turno, due patte tra Mantovani e Bukal e tra Bellotti e De Boer. In classifica, Martorelli è primo con 4,5 punti, seguito a immediato ridosso De Boer, Meyer e Mantovani.

RISULTATI: L'UNGHERESE PORTISCH PRENDE QUOTA



L'olandese Sosenko (chiara la sua origine sovietica) concentra durante una partita del torneo di Capodanno. (foto Rossi)

Dopo sei turni di gare sono tre i giocatori che guidano la classifica della ventottesima edizione del torneo di scacchi di Capodanno: il sovietico Oleg Romanishin e l'ungherese Lajos Portisch che hanno raggiunto il cecoslovacco Jan Smeykal a quota 4 punti.

Questo il quadro completo dei risultati della sesta tornata di partite: Sosenko-Marianovic patta; Ljubojevic batte Lobron; Romanishin batte Cebalo; Nogueras-Portisch patta; Ribli-Anderson patta; Smeykal-Kavalek patta. Nel recupero del quarto turno Portisch ha superato Lobron, facendo un sostanzioso passo avanti in graduatoria dopo una partenza non brillantissima.

Nel settimo turno, ieri pomeriggio, hanno terminato in parità i propri incontri lo stesso Portisch, opposto al connazionale Ribli, e l'olandese Sosenko opposto al cubano Nogueras.

Questi i risultati del settimo turno per quanto riguarda il torneo minore: Belotti-De Boer patta; Costa-Meyer patta; Martorelli-Sartori patta; Antunes batte Popovic; Maier batte Falchetta; Mantovani-Bukal patta; Grinza batte Mesa.

SCACCHI - Curioso episodio al sesto turno del gruppo B

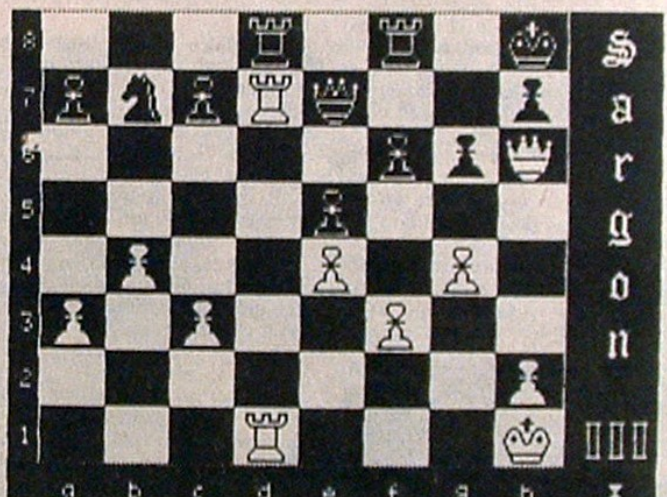
AL TORNEO DI CAPODANNO LA SPETTATRICE SUPERA IL MAESTRO

Antonio Antunes abbandona contro Martorelli pensando di essere «spacciato» poi una spettatrice sale sul palco e gli spiega come avrebbe potuto vincere

(L.S.) - Grazie alla vittoria per abbandono dell'avversario, conseguita al sesto turno (mercoledì) sul portoghese Antonio Antunes, Antonio Martorelli s'è piazzato al primo posto nel gruppo B del torneo di Capodanno. E' stato, però, un successo fortunoso. Lo sconfitto, che è maestro internazionale, si sarebbe mangiato dita e mano dopo la partita. Questa infatti, non era affatto persa. Il senno del poi gliel'ha fatto recuperare una semplice spettatrice, Sonia. Nel diagramma si vede la posizione al momento dell'abbandono. Il bianco, Martorelli, aveva fatto avanzare la torre da d5 a d7. A questo punto il nero si ritira prevedendo le seguenti mosse: Nero Td8xd7; Bianco Tdxd7; Nero De7xd7; B. Dh6xf8 (scacco matto).

Ecco invece come il nero avrebbe potuto vincere, secondo il suggerimento della spettatrice: dopo l'avanzata della torre bianca da d5 a d7, la donna nera si sarebbe dovuta ritirare da e7 in f7, difendendo il punto debole del suo schieramento, cioè la torre f8. Ecco le mosse successive: Bianco Tdxf7; Nero Td8xd1 (scacco); Bianco Rh1-g2; Nero Tf8xf7. A questo punto il nero, che si trovava già in vantaggio di un cavallo, ha sbaragliato l'avversario, il quale, persa la regina, non può fare altro che abbandonare.

Evidentemente entrambi i giocatori, provati dalla fatica, hanno sbagliato. Per la sua fortuna Martorelli è sfuggito alla possibile contromossa di Antunes, guadagnandosi da parte dei presenti, dopo il confronto, congratulazioni non molto meritate.



SCACCHI - Nel gruppo B, Martorelli sconfitto Andersson, Ljubojevic e Romanishin candidati alla vittoria del torneo

Continua con accanimento il torneo di scacchi di Capodanno, che riserva sempre nuove sorprese.

L'altro ieri, nel turno A, la vittoria di Andersson contro Smejkal ha dato un nuovo assetto alla classifica, in quanto si è formato un terzetto di «testa», composto appunto da Andersson, Ljubojevic (che ha vinto con Marianovic) e Romanishin, inseguito a mezzo punto da Portish e Smejkal.

Questi sono dunque i candidati alla vittoria finale. Nella partita di ieri Andersson ha invece fatto un rapido pareggio con Kavalek mentre Portish e Smejkal si affrontavano fra di loro e Ljubojevic e Romanishin si confrontavano rispettivamente con Nogueiras e Marianovic.

Nel torneo B, Martorelli che

Happening dei giovani popolari stasera al teatro S. Agostino

Promosso dai «Giovani Popolari», una aggregazione reggiana formata da giovani lavoratori, studenti ed educatori, si svolgerà stasera il 2° «Happening dei giovani», alle ore 21 presso il Teatro S. Agostino.

Scopo dell'iniziativa è far conoscere la realtà dei G.P. in un'occasione di incontro e di festa.

L'iniziativa, aperta a tutti, prevede l'estrazione di numerosi e fantastici premi, la proiezione di un film, spettacoli musicali di giovani promesse locali.

Si esibirà anche il noto «cantautore della montagna» Bruno Vecchi.

era in testa alla classifica è stato sconfitto da Meyer nella ripresa di ieri mattina, ed è stato superato nel punteggio complessivo dallo stesso Meyer e dall'olan-

dese De Boer. De Boer ha invece giocato con Martorelli e nel tardo pomeriggio la posizione di quest'ultimo era dispre-

SCACCHI

Crolla Romanishin, patta Ljubojevic, Andersson in testa

Terzultimo turno del torneo di scacchi di Capodanno ricco di sorprese. Nel turno A Andersson batte a sorpresa Portish e, grazie anche alla clamorosa sconfitta patita da Romanishin contro Nogueiras, balza solitario in vetta alla classifica visto che Ljubojevic non riesce ad andare oltre la patta contro Ribli. Pattano anche Sosonko e Smejkal, Cebalo e Marianovic, mentre Lobron batte Kavalek.

CLASSIFICA: Andersson p. 6; Ljubojevic e Romanishin 5,5; Sosonko e Portish 5.

Nel turno B rocambolesca vittoria di Mantovani contro lo svizzero Costa: l'italiano è ora in testa alla classifica assieme a Meyer e De Boer, sorprendentemente battuto da Antunes.

SCACCHI - Archiviato con la vittoria di uno svedese il torneo di Capodanno

È FINITO IL DOMINIO DELL'EST

Ulf Andersson si è imposto grazie ad un'impressionante regolarità: 8 patte e 3 vittorie. Torneo B: italiani deludenti

(F.M.) - E così, dopo tre anni di permanenza nei Paesi dell'Est, lo scettro di miglior scacchista di Capodanno è arrivato nella fredda terra di Svezia, grazie all'impressionante regolarità di Ulf Andersson. A lui infatti, come abbiamo già riferito ieri, è andata questa ventottesima edizione del torneo internazionale magistrale di Capodanno, svoltosi dal 27 dicembre all'8 gennaio alla sala Verdi. Un'edizione che ha premiato chi ha mostrato miglior forma e maggior concentrazione e che ha incoronato vincitore l'unico dei 12 concorrenti che è riuscito a concludere imbattuto. Otto patte e tre vittorie: con questo ruolino di marcia veramente impressionante il biondo Andersson ha regolato i quotati avversari, ad iniziare dallo slavo Ljubojevic e dal sovietico Romanishin che, pur ottenendo anch'essi 7 punti (frutto però di 4 vittorie, 6 patte ed una sconfitta), sono stati relegati, in virtù dello spavento tecnico, al secondo ed al terzo posto. Quarto poi quel Lajos Portish, ungherese di Zalaeser, che si era imposto l'anno scorso ma che, perdendo due partite, ha subito compromesso il proprio cammino.

Sostanzialmente si è trattato comunque di un torneo molto equilibrato. Del resto, su 66 incontri, ben 43 sono finiti con la divisione del punto in

palio, e non poteva essere altrimenti visto l'alto livello dei partecipanti, tutti con coefficiente internazionale superiore a 2500. E proprio per questo motivo nessun italiano ha potuto partecipare al torneo A: in Italia, infatti, il coefficiente massimo è quello di Tatai, che però non supera quota 2480. In questo modo, scegliendo cioè tra i migliori scacchisti del mondo, il torneo reggiano ha però ottenuto la 13esima categoria, due gradini solo sotto il «top» del 15esimo livello. Gli italiani si sono quindi dovuti accontentare del torneo B, dove hanno però in parte deluso. Il migliore è risultato il varesino Mantovani, giunto terzo alle spalle di Antunes e De Boer vincitori ex-aequo (il primo posto è andato, per lo spargio tecnico, al portoghese, ma l'olandese ha ottenuto grazie ai 9 punti incamerati la qualifica di Maestro internazionale). Male è andato Martorelli, che vinse due anni fa, bene invece il modenese Falchetti che è diventato Maestro.

Ora, dopo la cena conclusiva dell'altra sera allo Scudo d'Italia, cui han preso parte rappresentanti di Comune, Provincia, Ept, Bgsp e Ferrarini, promotori e sponsor del torneo, non resta che pensare alla prossima edizione.



Il sindaco Benassi premia il vincitore Ulf Andersson. A fianco dello svedese il sovietico Romanishin, alle sue spalle lo slavo Ljubojevic (foto Rossi)



I portoghese Antonio Antunes, vincitore del torneo B.



Da sinistra il giovane tedesco occidentale Eric Lobron e l'olandese Gennadi Sosonko, durante la cena finale.

SCACCHI - Nella simultanea al «Fini» di Modena

INFANTINO BATTE KAVALEK

Il giovane scacchista reggiano ha dato «matto» al maestro statunitense

Nella doppia simultanea di scacchi, Lajos Portisch e Lubomir Kavalek l'altra sera all'Hotel Fini di Modena hanno, purtroppo per gli sfidanti, tenuto fede alla loro fama: contro 60 avversari hanno vinto 45 partite, pareggiandone 13 e perdendone 2. I due campioni hanno giocato in nemmeno quattro ore iniziando intorno alle 20.45 e terminando alle 24.20. Avevano di fronte i migliori scacchisti di Modena, Reggio (25 unità) e Bologna e al termine della maratona i due grandi maestri, si sono più volte congratulati per l'ottimo livello tecnico mostrato dai loro avversari.

Organizzato come gli anni scorsi dal Banco S. Geminiano e S. Prospero, la simultanea segna ormai la naturale conclusione del consueto torneo internazionale di Reggio che si svolge a cavallo dell'anno, è rappresentata certamente l'espressione più spettacolare che il mondo degli scacchi possa offrire. Inizialmente i due campioni avrebbero dovuto affrontare ciascuno 25 giocatori, ma di fronte alle pressanti richieste dei giocatori nostrani ansiosi di misurarsi con loro, sia Portisch che Kavalek, hanno gentilmente consentito che il numero de-

gli sfidanti fosse portato a 30. I reggiani hanno affrontato Kavalek.

Le «ostilità» come abbiamo detto, sono state aperte alle ore 20.45 dall'infaticabile giudice-organizzatore Enrico Paoli e nonostante che tra gli sfidanti si celassero anche aspiranti maestri e campioni provinciali, alla fine è stato possibile strappare ben poco ai due concentratissimi campioni. Degne di rilievo sono le due affermazioni ottenute dagli sfidanti ad opera del reggiano Davide Infantino e dal modenese Augusto Mambrini, i quali dopo appena due ore e mezzo di gioco hanno dato il fatidico «matto» rispettivamente a Kavalek e a Portisch. Ugualmente soddisfatti però alla fine, sono stati anche coloro che sono riusciti a strappare la patta ai due campioni: hanno infatti concluso con mezzo punto i reggiani Sebastiano Bonavita, Gianni Fantoni, Amanzio Bonafieri, Armando Marcello, Michele Setti, Sonia Sezzi, Renato Franzoni; e i modenesi Giuseppe Dorati, Giorgio Modena, Enrico Casalgrandi, Alberto Travaglini, Ardilio Cianassi e Gianpaolo Palli.

Al termine della maratona, durante la rituale cena offerta ai



Il dott. Enrico Paoli.

campioni dal Banco S. Geminiano, gli organizzatori hanno sia pure a mezza voce lasciato trapelare che per la simultanea del prossimo anno potrebbe esserci una grossa «star»: niente meno che «re» Kasparov.

■ Un nuovo centro scacchistico è stato costituito a Fiorano (Mo) ed è stato affiliato alla Federazione Scacchistica Italia. Si trova in via Ghiarella, presso la sede della Biblioteca Comunale di Spezzano.

NELLA GARA SARTORI-POPOVICH UNA «DIFESA EST INDIANA»

Facciamo seguire una delle più brillanti partite di scacchi disputate nel torneo dei «cadetti» fra il padovano Sartori e lo statunitense, prof. di chimica, Orest Popovich. E' una Difesa Est Indiana. Le note sono del dott. Enrico Paoli.

1.Cf3 Cf6 2.c4 g6 3.Cc3 Ag7 4.e4 d6 5.d4 o-o 6.Ae2 Cbd7 7.Ag5 h6 8.Ah4 g5 9.Ag3 Ch5 10.o-o e6 11.Cel C:g3 12.hg; (la ripresa canonica, però sarebbe stata saggia riflessione esaminare la presa col Pedone «f») 11... f5 13.ef ef 14.Cc2 c6 15.Dd2 f4 (il Nero continua l'attacco approfittando della condotta incerta dell'avversario) 16.gf gf 17.Ce4 Cf6! (un bel tratto che toglie l'aggressivo Cavallo bianco in e4 ed apre contemporaneamente la diagonale all'Alfiere c8) 18.C:f6+ D:f6 19. Tad1 Ad7 20.Af3 Rh8 21.b4 Tg8 (il Nero sta preparando le forze per il brillante attacco decisivo della cui violenza il Bianco non si rende conto e continua con mosse che non gli danno alcun controgio) 22. b5 Taf8 23.Bc bc 24.Cb4? (dice Popovich che il Bianco suona il flauto mentre Roma brucia... Si imponeva

Cel in soccorso all'assalto che si svilupperà violentemente fra poco) Dh4 25.Tfel (naturalmente non 25.C:c6? A:c6 26.A:c6 f3! demolendo l'arrocchetto avversario) Ah3! (il primo stupendo inatteso sacrificio che il Bianco non può accettare. Se 26.gh D:h3. Ma la minaccia è comunque pesante: 26... A:g2 27. A:g2 f3!) 26.Te4 Ae5!!! (il secondo sacrificio d'Alfiere che il Bianco ormai non può più rifiutare onde prolungare di qualche mossa la resistenza, ma senza speranza di cavarsela...) 27.de T:g2+!!! (terzo sacrificio del Nero!) 28.A:g2 A:g2 29.f3 A:f3 30.T:f4??? a corto di tempo, il Bianco fa un'inutile mossa ma abbandona immediatamente in vista di 30... Dg3+, con rapida disfatta. Una bella partita, degna d'un «premio di bellezza»!